

## Nasce "Alice Udine" per la lotta all'ictus

di GIADA BRAVO

Si chiama "Alice Udine" la neonata associazione laica che lotta contro l'ictus cerebrale e che intende dar voce a tutti quei malati che spesso non hanno né la forza né la possibilità di far sentire la propria voce. L'ictus cerebrale, infatti, è una malattia grave che comporta solo in Friuli ben 150 nuovi casi all'anno di cui in più del 20% si parla di persone over 65. Si tratta di una lesione interna in una parte della testa provocata dall'interruzione del flusso di sangue. La sensibilità, il movimento o la funzione controllati dalla zona lesa si riducono in caso di comparsa della malattia. In circa un terzo dei casi, così, spiegano gli esperti, l'ictus risulta fatale e rappresentata una delle principali cause di morte nei paesi industrializzati. Particolari condizioni, infatti, sono in grado di provocare la formazione nel cuore di coaguli di sangue che possono rompersi e venire trasportati fino alla testa. Ecco perché questa malattia può provocare improvvise alterazioni del linguaggio e della parola, debolezza o addirittura paralisi. In caso di sospetto, allora, occorre chiamare immediatamente il medico o un'ambulanza visto che in circa due terzi dei casi, spiegano gli esperti, i sintomi sono di gravità tale da rendere necessario molto spesso il ricovero. La terapia specifica varia secondo il tipo di ictus, "ischemico" (causato dalla diminuzione o soppressione della circolazione sanguigna in un organo) o "emorragico" (legato alla fuoriuscita di sangue dai vasi sanguiferi). Nel primo tipo, il 75% dei casi, possono risultare utili gli anticoagulanti anche se col coma l'assistenza è di tipo "intensivo" e le funzioni vitali sono sostenute anche meccanicamente. Nel secondo tipo (25%), invece, dicono i medici, la terapia va adeguata alla causa dell'emorragia i cui sintomi tendono a peggiorare nel tempo, contrariamente a quanto avviene nell'ischemia, in cui dopo un aggravamento iniziale riprende un graduale recupero. Nella fase post-acuta è di fondamentale importanza la terapia fisica riabilitatoria. In ogni caso, comunque, il fattore più importante è la prevenzione, l'unica condizione che consente di evitare qualunque sorpresa permettendo ai medici di intervenire tempestivamente. "Alice Udine", una Onlus presente in altre 16 regioni, è patrocinata dalla Ass 4 ed ha sede, almeno temporaneamente, nel reparto di neurologia (giovedì dalle 17 alle 18 - 0432/553360 o [neurologia.imfr@ass4.sanita.fvg.it](mailto:neurologia.imfr@ass4.sanita.fvg.it)). Il direttivo è composto dal presidente Renato Rocchi, dal vicepresidente Patrizio Prati, dal segretario Francesco Sicolo e dal rappresentante di "Alice" in regione Giulio Papetti.

Messaggero Veneto 29.10.03